



COMUNE DI MONTELABBATE
 Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 10/07/2020

DELIBERAZIONE N. 25 DEL 10/07/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.

L'anno duemilaventi addì dieci del mese di luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze Consiliari di questo comune, convocato con avviso consegnato a ciascun Consigliere come da apposito regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla discussione del presente argomento risultano presenti i Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	FERRI CINZIA	Si	
CONSIGLIERE	PENSERINI RAMONA	Si	
CONSIGLIERE	DAMIANI EMANUELE	Si	
CONSIGLIERE	FARONI LUCA	Si	
CONSIGLIERE	PEDINI LUCIANO		Si
CONSIGLIERE	LODI ANDREA	Si	
CONSIGLIERE	ANTOGNOLI MARIA	Si	
CONSIGLIERE	PATRIGNANI VITTORIA	Si	
CONSIGLIERE	CLEMENTI FABIO	Si	
CONSIGLIERE	MERCANTINI MARCO	Si	
CONSIGLIERE	GOLINI MAURIZIO	Si	
CONSIGLIERE	MONTAGNA ANITA	Si	
CONSIGLIERE	COLAIANNI MARCO	Si	

Totale Presenti: 12

Totale Assenti: 1

Assume la Presidenza il Sig. CINZIA FERRI nella sua qualità di Presidente del Consiglio .
 Partecipa la Dott.ssa ELVIRA CAVALLI, nella sua qualità di VICE SEGRETARIO Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - SETTORE CONTABILITA' E FINANZE

Premesso che:

- con la Legge di Bilancio per il 2020 (art.1, commi da 784 a 815, l. n.160 del 2019), è stata disposta la riforma della riscossione locale;
- lo strumento dell'accertamento esecutivo – immediatamente applicabile – rappresenta il cardine del nuovo sistema; tale istituto, finora adottato per i soli atti di recupero erariale gestiti dall'Agenzia delle Entrate e dall'agente della riscossione nazionale (Agenzia delle Entrate – Riscossione), viene ora esteso ai rapporti relativi alle entrate locali che, in base alle disposizioni che regolano ciascuna entrata, non risultino ancora prescritti;
- con il nuovo accertamento esecutivo sono condensate, in un unico atto, tre diverse funzioni: quella di atto impositivo, quella di titolo esecutivo e quella di precetto, svolgendo contemporaneamente le funzioni di avviso di accertamento e di atto di riscossione coattiva (iscrizione a ruolo o inserimento del credito in ingiunzione di pagamento).
- l'istituto *de quo* si applica sia per i tributi che per le entrate patrimoniali (ad eccezione delle sanzioni da Codice della strada), e deve essere utilizzato tanto dalle amministrazioni locali che dai soggetti affidatari di cui all'articolo 52, comma 5, lett. b), del decreto legislativo n.446 del 1997 (concessionari della riscossione iscritti all'albo, società in house ecc.)
- in ragione delle richiamate funzioni che il nuovo atto assolve, l'atto di accertamento esecutivo deve contenere:
 - a) l'intimazione ad adempiere all'obbligo di pagamento degli importi in esso indicati entro il termine di presentazione del ricorso (per i tributi locali) o entro sessanta giorni (per le entrate patrimoniali);
 - b) in caso di tempestiva proposizione del ricorso, l'indicazione dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, concernente l'esecuzione delle sanzioni;
 - c) l'indicazione che l'atto costituisce titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari;
 - d) l'indicazione del soggetto che, decorsi sessanta giorni dal termine ultimo di pagamento, o decorsi i termini per la proposizione del ricorso, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata.

Premesso inoltre che:

- un'ulteriore novità recata dalla riforma è la previsione delle modalità di rateazioni delle somme dovute a seguito della notifica di atti di accertamento esecutivo;
- al riguardo, lo stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019, ai commi da 796 a 801, disciplina le modalità con cui gli enti locali e i soggetti ai quali è affidata la gestione della riscossione delle proprie entrate a norma dell'art. 52, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, devono concedere la rateazione in discorso;
- tali modalità, però, possono essere derogate dai comuni in base all'ampia autonomia regolamentare riconosciuta agli enti stessi per quanto riguarda la gestione delle proprie entrate tributarie, fermi restando i limiti prescritti dall'art. 52, del D. Lgs. n. 446 del 1997, vale a dire l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;
- il comma 797, in particolare, dispone infatti che *"l'ente, con deliberazione adottata a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ulteriormente regolamentare condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, ferma restando una durata massima non inferiore a trentasei rate mensili per debiti di importi superiori a euro 6.000,01"*.

Richiamato l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che assegna ai comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi;

Dato atto che con deliberazione di C.C. n. 56 del 29.07.2016 il Comune di Montelabbate si è dotato di un apposito regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali;

Considerato, per le motivazioni richiamate, che i contenuti della riforma comportano la necessità di un adeguamento del Regolamento generale delle entrate;

Visto l'allegato schema di Regolamento Generale delle Entrate (Allegato A);

Visto il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 7) del T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000);

PROPONE

1. **Di approvare** l'allegato schema di Regolamento Generale delle Entrate, composto da n. articoli 48, così come riportato nell' Allegato A), che è unito alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. **Di dare atto che** l'allegato Regolamento produce i suoi effetti, dal 1° gennaio 2020;

3. **Di dare atto che** responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio finanziario;

4. **Di assicurare** al presente Regolamento la massima pubblicità, pubblicando lo stesso sul sito web istituzionale e nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente dell'Ente;

5. **Di trasmettere**, in modalità telematica, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

6. **Di dichiarare** l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000), al fine di procedere con celerità alla trasmissione dello stesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla successiva pubblicazione. ""

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della soprariportata proposta, che si intende qui integralmente riportata anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 – bis del T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, allegati alla presente;

UDITA la discussione di seguito riportata, come da trascrizione della registrazione della seduta:

“SINDACO. Procediamo con l'ordine del giorno, andiamo un po' a rilento, abbiate pazienza, ma tanto ci vuole un po' di tempo. Allora: “Approvazione regolamento generale delle entrate”, anche questo punto viene illustrato dall'Assessore Faroni.

ASS. FARONI. Questa è l'approvazione del regolamento delle entrate, che si è reso necessario per le novità introdotte con la Legge di Bilancio 2020 in quanto ha modificato la riscossione locale, che ha previsto l'accertamento esecutivo.

Quindi, con le novità introdotte con la Legge di Bilancio, si è rivisto il vecchio regolamento adeguandolo alle cose nuove, che vengono recepite quasi integralmente quelle precedenti, con piccole modifiche che non hanno potuto essere evidenziate, come era stato richiesto con le precedenti, perché è stato un po' rivisto con la struttura e tutte le altre cose che dovevano essere adeguate.

In particolare, sono stati rivisti gli importi minimi che sono stati leggermente alzati per quanto riguarda Imu, Tasi e Tari, che sono 5 euro, la Tosap, Icp e Diritti pubbliche affissioni invece sono 2 euro e 1 euro perché questi sono previsti per legge.

Quindi sono stati fatti questi piccoli adeguamenti, come è stato adeguato l'importo per il quale gli uffici possono chiedere la fidejussione bancaria in caso di rateizzazione, che è stata ridotta da 50.000 a 30.000. Le altre regole riguardanti le rateizzazioni erano già previste dal precedente regolamento, quindi sono state recepite integralmente da quello nuovo e altre grosse modifiche non ci sono.

SINDACO. Grazie, Faroni. Apriamo la discussione. Consigliere Golini.

CONS. GOLINI. Sì, grazie. Ho avuto occasione questa mattina di confrontarmi con la Ragioniera Falconi perché era in Smart Working, quindi sono riuscito a beccarla on-line e per telefono. No, la cosa che mi domandavo è questa. L'introdotta normativa applica un principio che è quello dell'accertamento esecutivo, se non sbaglio, quindi si evitano questi passaggi dove c'è prima l'accertamento bonario, poi c'è l'atto esecutivo, eccetera, eccetera. Ho chiesto un paio di cose, giustamente, per capire se andava contro, diciamo, al cittadino moroso oppure no. Avevo chiesto questo, poi magari me lo confermate. I tempi dall'atto che perviene al cittadino o all'impresa di pagamento delle imposte non pagate (che mi pare che per il Comune di Montelabbate è gestito da Aspes, giusto?), sono 60 giorni per pagare o chiedere la dilazione, entro i 6 mesi, scaduti i 60 giorni, si procede con l'atto esecutivo. Nel periodo vacante, cioè tra i 60 giorni e i 6 mesi, ho chiesto questa mattina, se il cittadino si sveglia la mattina e decide: "Voglio pagare", o in un'unica soluzione o con un sistema rateizzato, se gli era precluso oppure poteva sempre intervenire. Magari se me lo confermate, la Ragioniera mi ha detto che può essere, il cittadino, intervenire o pagando o chiedendo una dilazione, cambia soltanto il riferimento, diciamo, di chi deve gestire la pratica. Mentre nella prima fase, entro i 60 giorni, è il Comune che gestisce questa procedura, dal sessantesimo giorno al sesto mese, quindi prima che inizi la procedura esecutiva, ci si rivolge ad Aspes, però questa preclusione non c'è, c'è sempre questa possibilità di poter intervenire anche nel cammino prima di arrivare a questo accertamento.

Ecco, se ci date conferma su questo, in modo che ai cittadini possiamo anche riferire questo.

Grazie.

SINDACO. Passo la parola a Faroni.

ASS. FARONI. Sì, dunque, le pratiche vengono gestite da Aspes per quanto riguarda la coattiva, quindi il recupero delle imposte non pagate viene gestito appunto da Aspes. Per quanto riguarda quelle invece gestite direttamente dall'ufficio, i tempi sono quelli che avevi detto te e, prima che scadano i termini per poi dopo avanzare nei gradi di giudizio con altre azioni, il cittadino può sempre chiedere o la rateizzazione nei termini previsti oppure, se ritiene di dover pagare, che sia meglio, poi, dopo, le cose vengono sanate contestualmente al pagamento.

SINDACO. Sì, aggiungo, confermo che al sessantunesimo giorno, chiamiamolo così, la pratica però non viene più gestita dal Comune, ma viene passata ad Aspes, in attesa della scadenza del sesto mese, per la lavorazione del recupero nell'altro modo. Quindi, ecco, è già così.

Astenuti? Contrari? Favorevoli?

Con votazione espressa per alzata di mano dai presenti ed avente il seguente esito:

Consiglieri presenti: 12;

Astenuti: 4 (Golini, Montagna, Mercantini, Colaiani)

Voti favorevoli: 8;

Voti contrari: (0);

SINDACO. Anche questo atto prevede l'immediata eseguibilità. Astenuti? Contrati? Favorevoli? Tutti favorevoli."

Con votazione espressa per alzata di mano dai presenti ed avente il seguente esito:

Consiglieri presenti: 12;

Astenuti: (0);
Voti favorevoli: 12;
Voti contrari: (0);

DELIBERA

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta.

Stante l'urgenza rappresentata dagli adempimenti conseguenza , con separata votazione **unanime e favorevole**,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE CINZIA FERRI	IL VICE SEGRETARIO ELVIRA CAVALLI
---------------------------------------	--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montelabbate ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.